



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE
ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / *Fasc.* 14.61.1/2019

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedura di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

e. p. c.

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio – Area funzionale Ambiente
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Catanzaro e Crotona
sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

Al Comune di Catanzaro
ufficio.protocollo@certificata.comune.catanzaro.it

Oggetto: [ID_VIP: 5590] Porto di Catanzaro marina. Lavori di completamento delle opere.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/2006

Proponente: Amministrazione comunale di Catanzaro

Parere tecnico-istruttorio.

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

*

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e in particolare l’art. 25 rubricato “Verifica preventiva dell’interesse archeologico” e il successivo DPCM del 14/02/2022 “Approvazione delle Linee Guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 " Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che il Comune di Catanzaro, con nota del 13/10/2020, ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 acquisita dalla DG-ABAP con prot. n. 30256 del 19/10/2020;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 96661 del 23/11/2020 l'allora Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - Divisione V del MiTE ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza, acquisita dal MiC - DG ABAP con prot. n 34190 del 24/11/2020;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 32977 del 04/10/2021, la Direzione Generale ABAP ha richiesto alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone di esprimere le proprie valutazioni in merito all'intervento in oggetto;



*

CONSIDERATO che l'allora Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, con nota n. 14825 del 12/02/2021, ha comunicato al proponente la necessità di acquisire approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta;

CONSIDERATO che il Comune di Catanzaro, con nota prot. N. 29931 del 18/03/2021 assunta al protocollo di questa amministrazione con prot. n. 9146 del 19/03/2021, stante la complessità delle indagini propedeutiche al soddisfacimento dei richiesti approfondimenti, ha rappresentato la necessità di una proroga dei termini utile a produrre la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota del MiTE prot. n. 33418 del 30/03/2021 acquisita dalla DG-ABAP con prot. n. 10682 del 31/03/2021, che ha ulteriormente prorogato al 21/03/2022 il termine per la consegna della documentazione integrativa, anche 'considerato che la richiesta di proroga viene formulata sulla scorta di motivazioni legate a cause di forza maggiore';

CONSIDERATO che il medesimo Comune di Catanzaro, con nota prot. n. 141585 del 29/09/2021, perfezionata con nota n. 171751 del 3/12/2021, ha formulato un'ulteriore richiesta di sospensione, finalizzata all'esecuzione di indagini di tipo ambientale, nonché di un nuovo termine per la redazione dei successivi elaborati integrativi;

CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso con nota prot. n. 51444 del 04/05/2022, la suddetta documentazione integrativa, in merito alla quale questo Ufficio ha richiesto le valutazioni della Soprintendenza territoriale competente con nota prot. n. 20349 del 30/05/2022;

CONSIDERATA la nota prot. n. 5423 del 05/11/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 39656 del 07/11/2022, con cui la Soprintendenza medesima ha formulato il proprio parere di competenza che di seguito si riporta:

«**ESAMINATA** la documentazione progettuale prodotta, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ritiene che non vi siano motivi ostativi per una complessiva valutazione positiva della proposta progettuale nell'ambito della procedura V.I.A. in argomento.
Tuttavia, questa Soprintendenza è dell'avviso che, in sede di autorizzazione paesaggistica da rendersi nella richiamata C.d.S.

A) Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:

- 1) La proposta progettuale dovrà comprendere l'intera area portuale perimetrata dal molo di sottoflutto e di sopraflutto, banchine comprese, e non, per come proposto, solamente i due terzi dell'area portuale (vedi tav. 1259_B10_1 – Planimetria Generale di progetto);
- 2) Per le medesime indicazioni di cui al paragrafo che precede, le previste pavimentazioni dovranno essere estese anche agli altri ambiti portuali non contemplati nella proposta progettuale (molo di sottoflutto e relative banchine) al fine di dare continuità materica e cromatica per un adeguato inserimento paesaggistico nel contesto dell'ambito tutelato (Vedi Tav. 1259_B24_1 – Planimetria Pavimentazioni);
- 3) Per quanto concerne il previsto impianto fotovoltaico, lo stesso dovrà essere incassato nel piano della copertura;
- 4) Non si condivide la proposta progettuale riferita al manufatto denominato 'torre di controllo' in quanto avulsa dal contesto paesaggistico, fuori scala e con geometrie accentratrici di impatto visivo negativo;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

a tal proposito, in sede di C.d.S., questa Soprintendenza, potrà prendere in considerazione una diversa proposta progettuale con soluzione architettonica dalle linee geometriche meno impattanti e una diversa localizzazione nell'ambito dell'area portuale in argomento.

B) Per quanto attiene alla tutela archeologica

visto il Documento di valutazione archeologica preventiva redatto dal dott. Giovanni Speranza (Società Archeopros Snc), nei quali sono confluiti i dati noti da bibliografia e da ricerca d'archivio, oltre ai risultati delle indagini magnetometriche effettuate sull'area oggetto di intervento;

visti gli atti d'archivio;

considerato che i "risultati delle indagini magnetometriche effettuate sull'area oggetto di intervento, per come riportato nella relazione, non individuano delle anomalie di particolare interesse per quanto attiene l'individuazione di eventuali oggetti metallici sepolti e le zone caratterizzate da alti valori del gradiente magnetico sono stati ascritti alla cospicua presenza di imbarcazioni e alle relative dotazioni con proprietà ferro magnetiche" (p. 10 della Viarch);

considerato che il rischio archeologico è da considerarsi medio-basso per via della presenza, nel più ampio comprensorio territoriale, di siti quali Scolacium (Roccelletta di Borgia), Germaneto, Santa Maria, Basilea (Catanzaro) e Crichi, comunque molto distanti dall'area in esame;

considerato che i movimenti terra interessano limitatamente il sedime sabbioso e che per la parte in mare sono previste esclusivamente opere di dragaggio;

considerato, altresì, che l'apporto recente di sabbia consente di escludere la presenza di manufatti antichi all'interno del bacino dell'area portuale, almeno fino alla quota prevista dall'intervento;

considerato, infine, che non sono previste nuove opere o corpi aggiuntivi alla già esistente struttura portuale;

tutto ciò premesso e considerato, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di progetto e non si ritiene di dover attivare la seconda fase della procedura di cui all'art. 25, c. 8 del D. Lgs 50/2016.

Tuttavia, si rappresenta che in caso di rinvenimenti archeologici che dovessero verificarsi in corso d'opera o durante la fase di dragaggio del bacino portuale, è fatto obbligo di denunciare entro 24 ore ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii alla competente Soprintendenza; sarà cura dello Scrivente Ufficio dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi, ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali.»;

CONSIDERATO inoltre il contributo istruttorio del **Servizio II** di questa Direzione generale, trasmesso con la nota prot. n. 40143 del 09/11/2022, nel quale in particolare si è evidenziato che:

'La Soprintendenza, visto il rischio archeologico connesso alle lavorazioni in progetto valutato di grado medio-basso e visti gli esiti negativi delle indagini magnetometriche, considerato che «l'apporto recente di sabbia consente di escludere la presenza di manufatti antichi all'interno del bacino dell'area portuale, almeno fino alla quota prevista dell'intervento» e che «non sono previste nuove opere o corpi aggiuntivi alla già esistente struttura portuale», non ha ritenuto necessario attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 8 e ss., ritenendo il progetto compatibile con la tutela archeologica.

Ciò assunto, si concorda con le valutazioni della Soprintendenza, ivi compreso il richiamo al rispetto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti e al correlato potere della Soprintendenza di «dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi»;

ESAMINATI gli elaborati del progetto definitivo ed in particolare i contenuti dello Studio d'Impatto ambientale pubblicati sul sito web dell'Autorità competente;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

CONSIDERATO che l'intervento, ubicato all'interno del Porto di Catanzaro Marina nel comune di Catanzaro, prevede la costruzione delle seguenti opere marittime, portuali, impiantistiche ed edilizie:

- l'introduzione di una viabilità di scorrimento interno a senso unico con accesso dalla rampa esistente ad ovest ed uscita dalla nuova rampa ad ovest (ottimizzazione viabilità);
- l'ingresso dalla nuova rampa ad est per i soli mezzi afferenti le attività della darsena pescherecci;
- la delocalizzazione dei posti auto al di sotto della parte a sbalzo del marciapiede sommitale (ottimizzazione viabilità);
- l'inserimento di una rotatoria interna al piede della nuova rampa di progetto in grado di regolare il traffico *in/out* dalla darsena pescherecci con la viabilità in uscita dal porto turistico - (ottimizzazione viabilità);
- l'inserimento di percorso pedonali su marciapiede dedicato per l'ingresso in sicurezza dei pedoni dal marciapiede comunale all'area portuale (sicurezza pedonale);
- l'introduzione di due rampe pedonali per facilitare l'ingresso dalla Città verso il Porto turistico (sicurezza pedonale – ottimizzazione connessioni con tessuto urbano);
- Il posizionamento del circolo nautico all'interno dell'area d'intervento in prossimità del pontile di accosto delle imbarcazioni di maggior lunghezza (ottimizzazione spazi nell'area portuale);
- la mascheratura del circolo nautico rispetto alle attività nautiche portuali ad est mediante l'introduzione di particolari alberature di limitata altezza (ottimizzazione del contesto paesaggistico);
- la roto-traslazione del capannone e rimessaggio delle imbarcazioni affinché il fronte principale sia parallelo al filo banchina di approdo (ottimizzazione spazi nell'area portuale);
- la delocalizzazione della stazione carburanti in prossimità della torre di controllo;
- l'adeguamento della struttura di alaggio alla portata del *travel lift* (50 t) (potenziamento dei servizi di banchina);
- lo studio delle opere impiantistiche dettagliato in funzione della normativa vigente, delle esigenze della Committenza e dei futuri sviluppi (es: predisposizione impianto TV cc, illuminazione lungo il marciapiede sommitale);
- la rivisitazione dell'architettura e del layout interno del circolo nautico sulla base dell'impianto distributivo dei singoli locali, delle richieste della Committenza, e del suo dialogo con l'esterno;

VISTO che le previste opere ricadono all'interno dell'Ambito paesaggistico individuato dal Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (D.C.R. n. 134 del 01/08/2016) e in particolare nell'Ambito paesaggistico 14 "Istmo catanzarese" e nell'Unità paesaggistica 14.a "Ionio catanzarese";

ESAMINATI i contenuti della documentazione presentata dal proponente comprensiva della documentazione integrativa;

CONSIDERATO che con riferimento agli aspetti paesaggistici, come evidenziato dalla competente Soprintendenza, è emerso che:

- nel quadro della proposta progettuale, le opere di completamento e riqualificazione appaiono limitate a due terzi dell'effettiva area portuale, come delimitata dai moli di sottoflutto e di sopraflutto, configurando un intervento disomogeneo che pregiudica la percezione d'insieme dell'area portuale;
- l'impianto fotovoltaico posto in copertura dell'edificio del circolo nautico - installazione peraltro assente nelle fotosimulazioni - non appare integrato nel volume architettonico;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- il volume della Torre di controllo appare avulso dal contesto paesaggistico, fuori scala e con un impatto visivo complessivamente negativo;

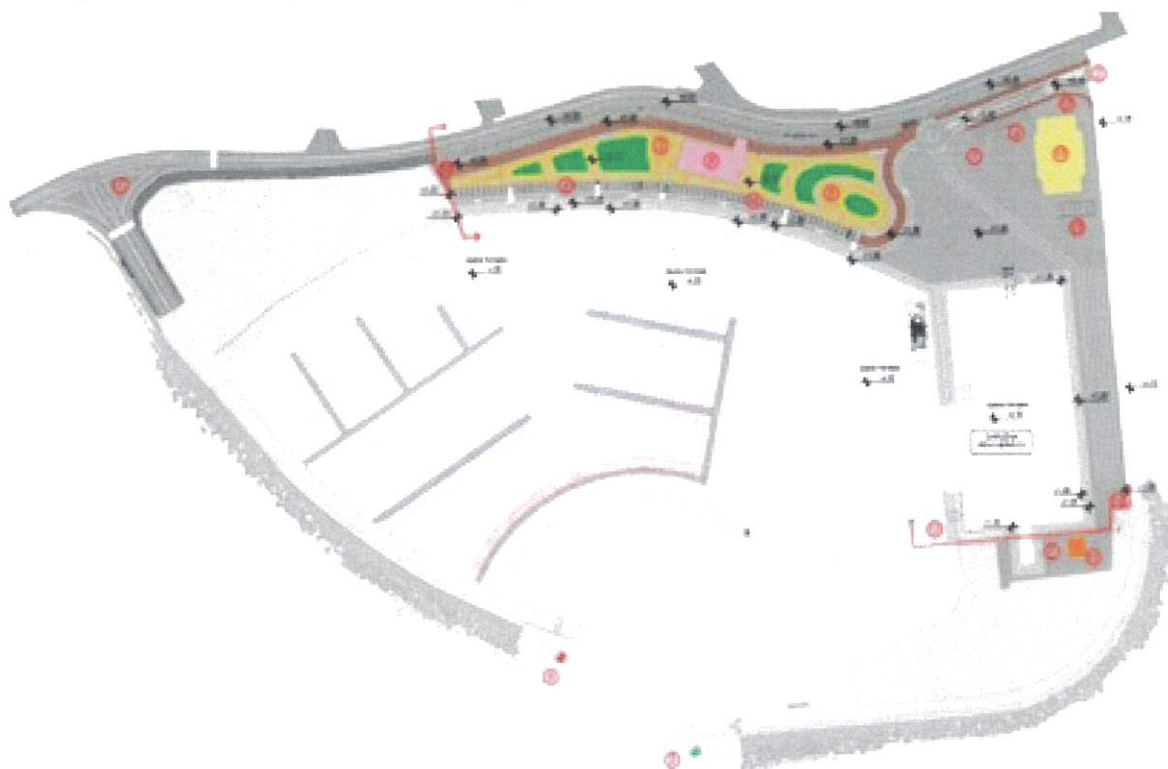


Figura 1 - Quadro complessivo della proposta progettuale, attualmente limitata a due terzi dell'effettiva area portuale



Figura 2 – Edificio del circolo nautico, mancata definizione del previsto impianto fotovoltaico



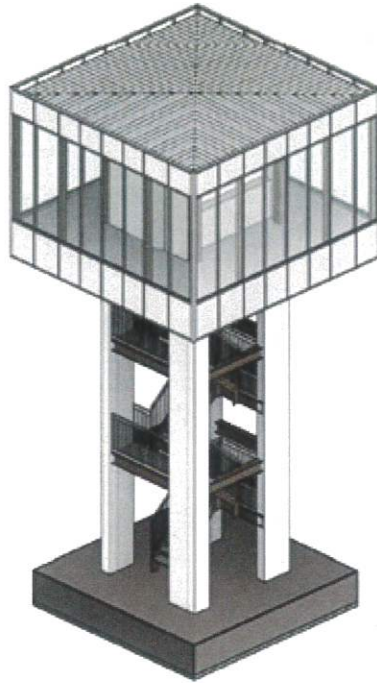


Figura 3 - Soluzione progettuale prevista per la Torre di controllo

CONSIDERATO che con riferimento agli aspetti archeologici come evidenziato dalla competente Soprintendenza, è emerso che:

- il rischio archeologico è da considerarsi medio-basso in considerazione della notevole distanza, nel più ampio comprensorio, di siti quali *Scolacium* (Roccelletta di Borgia), Germaneto, Santa Maria, Basilea (Catanzaro) e Crichi;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, condivise le valutazioni della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona, considerato il contributo istruttorio del Servizio II della DG-ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, la Relazione Paesaggistica e le integrazioni pervenute;

QUESTA DIREZIONE GENERALE esprime

PARERE FAVOREVOLE

subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

1) Per gli aspetti paesaggistici:

- a) La proposta progettuale dovrà essere estesa fino a comprendere l'intera area portuale perimetrata dal molo di sottoflutto e di sopraflutto, banchine comprese.

Ambito di applicazione: Componenti ambientali/paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:

ANTE OPERAM - Fase precedente alla progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- b) In merito all'edificio della Torre di controllo, si richiede di individuare una soluzione progettuale alternativa di spiccata qualità architettonica e paesaggistica, ed in grado di essere maggiormente rappresentativa dell'infrastruttura portuale.

Ambito di applicazione: Componenti ambientali/paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:

ANTE OPERAM - Fase precedente alla progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona

- c) Nel quadro dell'approfondimento progettuale, una particolare attenzione dovrà dedicarsi alle previste pavimentazioni esterne, da estendersi alle aree portuali non contemplate nella proposta attuale. Sarà necessario in particolare un puntuale approfondimento sulle caratteristiche materico-cromatiche delle pavimentazioni per fornire complessiva coerenza all'intervento e per un corretto inserimento nel contesto paesaggistico tutelato.

Ambito di applicazione: Componenti ambientali/paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona

- d) Si richiede di elaborare una soluzione atta a garantire l'adeguato inserimento paesaggistico dell'edificio del circolo nautico, attraverso un migliore inserimento del previsto impianto fotovoltaico in copertura, peraltro non rappresentato nelle fotosimulazioni. Tale soluzione, da verificare con la Soprintendenza, dovrà privilegiare il criterio della massima integrazione edificio-impianto, eventualmente anche tramite l'integrazione dei pannelli in facciata.

Ambito di applicazione: Componenti ambientali/paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona

2) Per gli aspetti archeologici:

- a) In merito al rischio archeologico connesso alle lavorazioni in progetto, valutato essere di grado medio-basso, si rappresenta tuttavia che in caso di rinvenimenti archeologici che dovessero verificarsi in corso d'opera o durante la fase di dragaggio del bacino portuale, è fatto obbligo di denunciare entro 24 ore ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii alla competente Soprintendenza; sarà cura della competente Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, che possono comportare modifiche nei lavori progettati, atte alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi, ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali.

Ambito di applicazione: Componenti ambientali/ beni culturali archeologici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:

CORSO D'OPERA – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera;

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it



Il presente parere, rilasciato ai fini del giudizio di compatibilità ambientale, non comprende l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004, la cui acquisizione sarà subordinata all'ottemperanza alle condizioni **1a, 1b, 1c, 1d** sopra riportate.

Alle verifiche di ottemperanza, si provvederà con oneri a carico del proponente. Resta fermo che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP
arch. Daniele Vadalà



Il Responsabile della UOTT n. 2 del Servizio V – DG ABAP
arch. Isabella Fera



Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP
arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA

